

IL TERRITORIO IN 24 ORE

Ascoli e Fermo

L'olimpiade della musica Torna il premio Postacchini

Teatro dell'Aquila, dal 24 maggio la 33esima edizione della manifestazione internazionale

Fermo torna ad essere capitale della musica d'archi, in particolare del violino, per il 33esimo Concorso violinistico internazionale Andrea Postacchini, in quella che è stata definita una vera 'olimpiade delle note', dal 23 al 30 maggio. Saranno 128 i violinisti provenienti da 29 nazioni (18 Stati europei e 11 extra-europei) che si cimenteranno nel prestigioso concorso e la Cina è ancora una volta il Paese più rappresentato con 32 iscritti, (seguita dall'Italia con 23) e porta in gara il partecipante più giovane, Yiting Chi (Pechino) di soli 8 anni, oltre a due gemelle cinesi, Shuwei e Shuyao Li. Un festival che, oltre al prestigio culturale di cui gode e di cui è il riflesso, rappresenta anche un importante volano turistico per la città di Fermo e per le Marche, in quanto attira nel territorio musicisti e accompagnatori per un lungo soggiorno fatto di musica, ma anche di visite alla scoperta della regione. «Anche quest'anno al Concorso Postacchini sono attesi concorrenti da ogni parte del mondo - ha spiegato Carlo Maria Parazzoli, direttore artistico dell'evento -, giovani e giovanissimi violinisti desiderosi di far conoscere il proprio talento, misurandosi con i coetanei di altri Paesi e culture lontane». Ma Parazzoli ha anche aggiunto che «in questo particolare momento storico, afflitto da guerre e minacce che fanno temere per il futuro di tutti noi, la comunità internazionale di concorrenti che verrà a riunirsi a Fermo nei giorni del concorso, appare come un piccolo ma imprescindibile miracolo». Il Concorso viene organizzato dal 1994 dal Centro Culturale Antiqua Marca Firmiana, presieduto da Giulio Vinci Giliucci, e gode di prestigiosi patrocinii, come il Par-

lamento Ue e l'Unesco. Dal 23 al 30 maggio sono previste al Teatro dell'Aquila, le prove del concorso aperte al pubblico; dal 24 al 30 sarà possibile visitare la Mostra di liuteria nel foyer del teatro; il 25-27 e 28 maggio, si terranno concerti serali a Palazzo Brancadoro; il 30 maggio, la serata finale presentata da Barbara Capponi, con la premiazione e concerto dei vincitori. Il non facile compito di valutare tanti e tali talenti spetterà a una qualificata giuria presieduta dal francese, Pierre Amoyal, uno dei più brillanti violinisti della sua generazione, ed è composta da Eszter Haffner (Austria), Sergey Ostovsky (Russia/Svizzera), Roberto Ranfaldi ed Edoardo Zosi (Italia), Carmit Zori (Usa), Ti Zhang (Cina).

Marisa Colibazzi



POSTACCHINI, IL PENSIERO DEL NOSTRO LETTORE

«Lui era lo Stradivari delle Marche»

Riceviamo e pubblichiamo il pensiero del nostro lettore Guerriero Sdolini sul Premio Postacchini

«È bene ricordare il nostro concittadino Andrea Postacchini poiché il 30 maggio prossimo nel nostro teatro dell'Aquila si svolgerà il concorso violinistico internazionale al lui intitolato. Nato a Fermo il 30 dicembre 1786 sposò la Fermiana Maria Mariani. Per vivere si diede completamente alla liuteria.

Tra violini, viole, violoncelli, contrabassi, chitarre e mandolini costruì non meno di mille strumenti: era considerato lo Stradivari delle Marche. Per timore di contraffazioni a firmava i suoi lavori 'Andrea Postacchini amici filius firmi anno 1819' oppure 'Andrea Postacchini firmano Revit sub titolo E. raphaeli arc 1854', così descritto da un libro del concittadino Tito Tomassini».



Castel di Lama

Raccomandata senza avviso: Poste risponde a Manilardi

Poste Italiane replica al caso Manilardi Poste Italiane interviene sul caso segnalato dal signor Fernando Manilardi, protagonista dell'articolo pubblicato il 13 maggio con il titolo 'Manilardi: avviso in cassetta ma nessun tentativo di consegna'. In una nota diffusa il 14 maggio da Ascoli Piceno, l'azienda si dice rammaricata per l'accaduto e ribadisce «l'attenzione e la professionalità» dei propri portafletteri. Secondo quanto riferito da Poste Italiane, nel caso specifico il postino avrebbe lasciato l'avviso di giacenza nella cassetta domiciliare dopo aver atteso «un tempo ragionevole» presso l'abitazione del destinatario. La raccomandata sarà disponibile per il ritiro a partire da sabato 16 maggio nell'ufficio postale di riferimento.

Il concerto

Al Tiny di via D'Ancaria stasera il concerto di Gianluca Massaroni

Stasera il The Tiny Club di via D'Ancaria ad Ascoli ospita Massaroni Pianoforti, al secolo Gianluca Massaroni, cantautore e accordatore di pianoforti di Voghera con una carriera avviata nel 2009 sotto la produzione di Eros Ramazzotti e proseguita con etichette come BMG/Universal, Cramps Records/Sony. Per l'occasione il musicista presenterà in versione unplugged 'Tempi anomali per un recinto di polli', sesto album uscito il 23 gennaio 2026 per l'etichetta ascolana Il Piccio Records. Undici brani prodotti insieme al fratello Andrea e ad Andrea Giamba Di Giambattista, noto per il suo lavoro con Management Del Dolore Post Operatorio e Setak. Un disco disponibile solo su piattaforme che garantiscono un equo compenso agli artisti.



Chiostrò Sant'Agostino

La spettacolarità degli alberi raccontati dalla fotografia: apre la mostra 'Betullando'

Betullando è il titolo della mostra fotografica di Enzo Morganti che verrà inaugurata domani alle 17,30 al chiostrò di S. Agostino. Si tratta di una ricerca fotografica fatta nel mondo delle betulle. L'autore prende in esame particolari dell'albero trasformati quasi per magia in impensabili forme grafiche. In pochi centimetri di superficie e pochi millimetri di spessore la corteccia rivela una varietà di colori e di incisioni tali da far pensare che siano stati realizzati da passanti in vena di scherzare. Ed invece è solo opera della natura che ancora una volta ci fa dono della sua splendente bellezza. Vere opere di arte contemporanea, dall'informale all'astrattismo. La mostra sarà aperta dal 16 al 30 maggio, dalle 17 alle 19, dal lunedì al sabato.

Arte, il Premio Sparti 2026 riparte dal Forte Malatesta

'Dove finisce la città': dal 23 maggio al 28 giugno

Il Premio Sparti 2026, che torna ad Ascoli con una domanda semplice ma necessaria: cosa produce, oggi, chi ha scelto di lavorare lontano dai grandi centri? A curare questa edizione è Alex Urso, artista di spessore da tempo impegnato in un'indagine critica dedicata a chi ha scelto di operare ai «margini» del sistema dell'arte. Artisti che hanno fatto di paesi, aree montane e province la propria base, trovando un autentico orizzonte di ricerca. Figure pienamente riconosciute nel panorama contemporaneo, capaci di tenere insieme visibilità e radicamento. L'appuntamento centrale sarà la mostra Dove finisce la città, ospitata dal 23 maggio al 28 giugno negli spazi del Forte Malatesta con incursioni al Frida Museum. Il percorso espositivo

si divide in tre sezioni. Essere oltre riunisce al Forte Malatesta artisti che si distinguono per una ricerca sviluppata in territori di provincia su scala nazionale: Francesco Arena, Davide Maria Coltro, Deriva, Andrea Mastrovito, Luigi Presicce, Giorgia Severi, Giuseppe Stampone, Enrico Tealdi, Virginia Zanetti e Marco Maria Zanin. Essere qui restringe il fuoco al territorio marchigiano, con Riccardo Angelini, Fabrizio Cotognini, Giovanni Gaggia, Arianna Pace, Giorgio Pignotti, Alchemy Project, Paola Tassetti e Chiara Valentini. Essere altro, infine - co-curata da Urso e Caterina Angelucci e allestita negli spazi del Frida Museum - con cinque artisti under 35: Sofia Boarino, Cristina Lavosi, Alessandra Leta, Eleonora Rinaldi e Martino Santori.